

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 12/04/2018

N° Delibera: 36

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PROGETTO "SPERIMENTAZIONI DI OPPORTUNITÀ NELLA RETE DEL WELFARE LOCALE". REGIONE CAMPANIA, DGR 243/2013 - AZIONE <TIROCINI E AMBITI DI APPLICAZIONE: ... >. INDIRIZZI.

L'anno duemiladiciotto addi dodici del mese di Aprile alle ore 12:00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta gli Assessori Comunali.

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	GAUDIOSO DIONIGI	SINDACO	Assente
2	BUONO SERGIO	ASSESSORE	Presente
3	DI COSTANZO DANIELA	ASSESSORE	Presente
4	DI MEGLIO RAFFAELE	ASSESSORE	Presente
5	MANGIONE EMANUELA	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta Segretario Comunale Dott. Giovanni AMODIO

Il Presidente Dott. RAFFAELE DI MEGLIO in qualità di VICE SINDACO

dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Comune Ischia C.C. n. 37 del 09.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad APPROVARE il Piano Sociale relativo al triennio 2016/2018 ed il Piano Gestionale anno 2016, dando atto della validità e vigenza dei Regolamenti previsti dagli articoli 10, 11, 23, 24, 37 e 41 della L.R 11/2007 necessari alla gestione del sistema integrato locale; ad APPROVARE lo schema di Convenzione, lo schema di Accordo di Programma come predisposti dall'Ufficio di Piano e quest'ultimo concordato con la ASL, con validità dal 01.01.2016 al 31.12.2016, il Regolamento Unico Affidamenti Servizi (i criteri di scelta delle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed agli altri soggetti privati in coerenza con l'articolo 44, con l'inserimento di criteri premiali per l'accesso dei soggetti a prevalente rappresentanza femminile alla gestione dei servizi -art. 10, comma 2 lett. e) punto 1) L.R. 11 /2007), come predisposto dall'Ufficio di Piano, in uno alla modifica del vigente Regolamento/Disciplina di funzionamento del Coordinamento Istituzionale e alla Carta Servizi Sociali; a PRENDERE ATTO della volontà del Coordinamento della delega al Comune di Ischia della gestione in qualità di capofila, con sede dell'Ufficio di Piano;
- la Giunta Regionale Campania – Dipartimento 54 – Direzione Generale 12 Politiche Sociali – UOD 2 – con Decreto Dirigenziale n. 11 del 17.02.2017 ha espresso la conformità del Piano di Zona relativo al 2° triennio 2016-2018 e 1^ annualità anno 2016;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 112 del 21.12.2017, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto che per l'anno di riferimento 2018 è stata approvata la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano con la nomina del Coordinatore;
- con deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 114 del 21.12.2017, esecutiva ai sensi legge, si è provveduto ad approvare il Piano di Zona II annualità anno 2017 III PSR in uno alla scheda 3.7 per l'anno 2017, come concordata e sottoscritta dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano e dal Direttore del Distretto 36 ASL NA 2 NORD, prendendo atto degli avvisi e verbali di concertazione con il Terzo Settore e Sindacati, con la programmazione economica 2017;
- la Giunta Regionale Campania con Decreto Dirigenziale n. 62 del 20.03.2018 ha espresso la conformità del Piano di Zona relativo al 2° triennio 2016-2018 e 2^ annualità anno 2017;

VISTO il Progetto "Sperimentazioni di opportunità nella rete del welfare locale", come rimodulato rispetto al Progetto approvato con deliberazione del Comune di Ischia G.C. n. 93 del 06.07.2011, quale sperimentazione, di azioni a favore di soggetti svantaggiati nel campo lavorativo, e del "Servizio Inserimenti Lavorativo (S.I.L.) a favore di soggetti svantaggiati", approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 09.07.2015, dando mandato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano della sua attuazione;

CONSIDERATO CHE con determinazione n. 1415 del 21.09.2015 si è provveduto a DARE ATTUAZIONE al Progetto "Sperimentazioni di opportunità nella rete del welfare locale">, di cui al Coordinamento Istituzionale seduta del 09.07.2015, approvando:

- AVVISO PUBBLICO rivolto alle Cooperative Sociali di tipo B di iscrizione all'Elenco Speciale;
- MODELLO DOMANDA da utilizzarsi dalle Cooperative Sociali di tipo B per la iscrizione all'Elenco Speciale in uno a modello relazione illustrativa;

-AVVISO PUBBLICO rivolto ai soggetti con svantaggio sociale interessati a partecipare alle attività/interventi di cui al Progetto de quo;

-MODELLO candidatura da utilizzarsi dai soggetti con svantaggio sociale interessati a partecipare alle attività/interventi di cui al Progetto de quo;

RICHIAMATA la determinazione Ufficio di Piano n. 1976 del 22.11.2016 con la quale si è stabilito:

- di approvare gli AVVISI PUBBLICI e la relativa modulistica per l'aggiornamento dell' "Elenco dei soggetti in situazione di svantaggio sociale" e dell' Elenco Speciale delle Cooperative di tipo B, ai sensi della Legge n. 381/1991;

- di aggiornare: l' "Elenco dei soggetti in situazione di svantaggio sociale" con le modalità come da relativo AVVISO PUBBLICO, utilizzando la predisposta modulistica, e l'Elenco Speciale delle Cooperative di tipo B, ai sensi della Legge n. 381/1991, con le modalità come da allegato AVVISO PUBBLICO, utilizzando la predisposta modulistica;

RILEVATO ancora CHE in sede di Coordinamento Istituzionale seduta del 29.03.2017 si è stabilito:

- di integrare il Progetto "Sperimentazioni di opportunità nella rete del welfare locale" con l'istituto dell'Azione <Tirocini e ambiti di applicazione.....>, di cui alla DGR 243/2013 della Regione Campania, come da scheda di Azione predisposta dall'Ufficio di Piano, considerata l'abrogazione dell' istituto del <lavoro accessorio>:

-DGR 243/2013 *"Art. 24-bis Definizioni, tipologie di tirocinio e ambiti di applicazione 1. Il tirocinio formativo è una misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione con inserimento in un contesto produttivo e di orientamento al lavoro svolto*

presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. Il tirocinio formativo non costituisce rapporto di lavoro. In nessun modo lo svolgimento di attività formative nel pieno rispetto della normativa vigente e la conseguente certificazione del buon esito di tali attività possono rappresentare titolo per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto ospitante. 3. L'attivazione di un tirocinio formativo disciplinato ai sensi della presente regolamentazione richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante corredata di un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali del tirocinante. La convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante può essere attivata, attraverso una convenzione quadro, anche tramite un soggetto proponente, fermi restando gli obblighi di cui alla presente disciplina in capo al soggetto promotore e al soggetto ospitante".

- DARSÌ ATTO CHE ogni Comune potrà definire di partecipare a tale Azione predisponendo deliberazione giunta con individuazione del numero dei soggetti da selezionare, posizione, tipologia e durata;

CONSIDERATO CHE l'Ambito N13 si è posto - tra le finalità e gli obiettivi principali per il triennio 2016-2018 - l'attuazione di Azioni e interventi per il contrasto alle povertà, non in una logica di assistenza ma di supporto al reddito attraverso il potenziamento di un mercato del lavoro inclusivo promuovendo servizi di qualità;

CONSIDERATO altresì CHE il Comune di Barano d'Ischia con il presente atto intende attivare n. 7 (sette) **tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo**, della durata di 5 (cinque) mesi cadauno, di cui 1 (uno) in favore di disabili di cui all'articolo 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), di cui alla DG 243/2013 della Regione Campania e all'Azione come approvata nell'integrazione al Progetto "Sperimentazioni di opportunità nella rete del welfare locale", da attuare all'interno delle articolazioni organizzative comunali per l'acquisizione di competenze in merito alle attività e servizi erogati dall'Ente locale:

-DGR 243/2013 "Art. 25-ter Tirocinante 1. I requisiti che possiedono i soggetti per essere considerati dei tirocinanti in base alla tipologia di tirocinio sono i seguenti: b) per i tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, i soggetti inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione da almeno sei mesi, esclusi i beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO). c) tirocini di orientamento e formazione o, di inserimento o reinserimento in favore di disabili di cui all'articolo 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili),";

DATO ATTO CHE il Comune di Barano d'Ischia ai sensi della DGR 243/2013 della Regione Campania e della specifica Azione come approvata nell'integrazione al Progetto "Sperimentazioni di opportunità nella rete del welfare locale", si presenta come <Soggetto ospitante>, laddove in qualità di datore di lavoro è in possesso dei seguenti requisiti:

a) è in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurandone l'applicazione anche ai tirocinanti ivi ospitati;

b) è in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 per il diritto al lavoro dei disabili;

c) non ha effettuato licenziamenti nella medesima unità operativa per attività equivalenti a quelle del tirocinio nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative;

d) non ha in atto nella medesima unità operativa procedure di cassa integrazione straordinaria o in deroga per attività equivalenti a quelle del tirocinio;

CONSIDERATO CHE ai sensi DGR 243/2013 "Art. 26 Numero massimo di tirocini. 3. Sono esclusi dai limiti di cui al comma 1, i tirocini in favore dei disabili e delle persone svantaggiate, nonché dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.";

DEFINITO il numero dei tirocini da avviare con una stima di 7 (sette), i tirocini potranno essere avviati in tempi diversi e/o per gruppi in ragione del perfezionamento delle procedure di rito. Gli aspiranti al tirocinio, residenti nel Comune di Barano d'Ischia, dovranno essere inseriti nell' "Elenco dei soggetti in situazione di svantaggio sociale", dell'Ambito N13, valido per il periodo di riferimento; essere iscritti all'anagrafe del Centro per l'Impiego e prima dell'inizio del tirocinio essere in possesso di una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) di data non superiore a sei mesi;

PRESO ATTO CHE ai sensi DGR 243/2013 "Art. 26-bis Durata del tirocinio. 1. Il tirocinio è realizzato in un periodo determinato in coerenza con il numero e la natura delle attività formative previste nel relativo progetto. Tale periodo non può

essere inferiore a un mese né eccedere i seguenti periodi di durata massima:b) dodici mesi per i tirocini di inserimento e reinserimento; c) dodici mesi per i tirocini stipulati in favore di persone svantaggiate; 2. La durata iniziale del tirocinio, stabilita dal singolo progetto formativo, può essere inferiore a quella massima consentita in relazione alla specifica tipologia di tirocinio. In tal caso, se il programma originariamente previsto non è stato integralmente realizzato è consentita una proroga del termine iniziale fino al raggiungimento del suddetto periodo massimo. E' consentita la stipula di una ulteriore convenzione di tirocinio fra gli stessi soggetti, per l'arricchimento del bagaglio professionale già conseguito o per la formazione di una diversa professionalità, a condizione che la somma dei periodi delle due distinte convenzioni di tirocinio, anche se stipulate con soggetti promotori diversi, non ecceda i limiti massimi di durata sopra stabiliti.

3. Al tirocinante è consentita la stipula di più tirocini presso distinti soggetti ospitanti.””;

PRESO ancora ATTO CHE ai sensi DGR 243/2013 “””Art. 26-ter Indennità di partecipazione 1. Il soggetto ospitante, con eccezione dei casi previsti al comma 2, ha l'obbligo di corrispondere al tirocinante un'indennità di partecipazione in relazione all'attività da esso prestata. L'importo mensile lordo di tale indennità, determinabile anche in misura forfetaria, non può essere inferiore a euro 400,00.””;

PRESO altresì ATTO CHE ai sensi dell'art. 25 bis DGR 243/2013 Soggetto ospitante”... 2. Il soggetto ospitante nomina il tutore del tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio. In caso di assenza prolungata del tutore, il soggetto ospitante è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutore sostituito.”” e CHE ai sensi dell'art. 27 “”.....2. Il tutore del tirocinante è individuato dall'azienda ospitante tra i soggetti dotati di adeguate esperienze e competenze professionali, coerenti con l'attività del tirocinio prevista nel progetto formativo, per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio stesso. Oltre allo stesso datore di lavoro, il tutore può essere un suo lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato, o a tempo determinato della durata di almeno dodici mesi, oppure un socio lavoratore. 4. Ogni tutore del tirocinante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti””;

DEFINITI, alla luce del fabbisogno del Comune di Barano d'Ischia, dal Responsabile del Settore V gli schemi di <progetto formativo>, come allegati, individuando la sede di svolgimento, l'area professionale di riferimento (codici di classificazione CP Istat) e il settore di attività (codici di classificazione ATECO), rinviando successivamente la stesura del progetto formativo relativo a ciascun tirocinante, da predisporre dal soggetto ospitante con la collaborazione del tutore designato dal soggetto promotore;

RITENUTO INDIVIDUARE come dagli schemi di <progetto formativo> il tutore per ogni tirocinante, scegliendolo nel rispetto dei criteri indicati all'articolo 27, per l'esecuzione di tutte le attività ivi previste e per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio;

RITENUTO pertanto APPROVARE l'attivazione di n. 7 (sette) **tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo**, della durata di 5 (cinque) mesi cadauno, di cui 1 (uno) in favore di disabili di cui all'articolo 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per

il diritto al lavoro dei disabili), di cui alla DG 243/2013 della Regione Campania e all'Azione come approvata nell'integrazione al Progetto "Sperimentazioni di opportunità nella rete del welfare locale", da attuare all'interno delle articolazioni organizzative comunali per l'acquisizione di competenze in merito alle attività e servizi erogati dall'Ente locale:

-DGR 243/2013 "Art. 25-ter Tirocinante 1. I requisiti che possiedono i soggetti per essere considerati dei tirocinanti in base alla tipologia di tirocinio sono i seguenti: b) per i tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, i soggetti inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione da almeno sei mesi, esclusi i beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO). c) tirocini di orientamento e formazione o, di inserimento o reinserimento in favore di disabili di cui all'articolo 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili),

RITENUTO altresì STABILIRE di corrispondere al singolo tirocinante, in relazione all'attività da esso prestata, un'indennità di partecipazione mensile lorda per n. 30 ore settimanali pari a euro 600,00;

RITENUTO ancora DARSÌ ATTO ai sensi del DG 243/2013 della Regione Campania all' Art. 27-bis Convenzione, progetto formativo e obblighi informativi CHE in capo al Comune di Barano d'Ischia, quale soggetto ospitante ".....4. è posto l'obbligo di comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie l'avvio di ciascun nuovo tirocinio di formazione, modulo UNILAV, unitamente a copia della convenzione e del progetto formativo secondo le modalità operative di invio telematico definite in sede di tavolo tecnico del SIL nazionale e regionale. 5. L'avvenuta comunicazione assolve agli obblighi di conferimento nei confronti dell'ispettorato del lavoro e dei soggetti promotori. Le modalità informatiche di conferimento ai predetti soggetti da parte del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie sono definite e attivate in conformità delle disposizioni adottate in sede di tavolo tecnico del SIL nazionale e regionale. "... ; è previsto altresì in capo al Comune di Barano d'Ischia, quale soggetto ospitante, ai sensi dell'art. 25 del DG 243/2013 della Regione Campania di "assicurare il tirocinante, contro gli infortuni sul lavoro", mentre sarà in capo all'Ufficio di Piano l'onere dell'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, come previsto dall'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) e dal decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento);

RITENUTO, infine, DEMANDARE al Coordinatore dell'Ufficio di Piano l'individuazione del soggetto promotore e la definizione di tutti gli atti consequenziali in esecuzione della presente deliberazione e all'Ufficio Inserimenti Lavorativi dell'Ufficio di Piano l'individuazione degli operatori da incaricare per i <progetti formativi> significando che i soggetti saranno individuati dall'elenco in base al progetto globale stilato e alle attività da espletarsi, rispettando un criterio di adeguatezza al compito da affidare. Risulta fondamentale l'abbinamento mirato utente-risorsa sull'analisi del caso (progetto globale) in relazione alle caratteristiche del luogo e delle mansioni specifiche richieste dalla sede lavorativa;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. lgs 276/2000;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000,

DELIBERA

Per quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

APPROVARE l'attivazione di n. 7 (sette) **tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo**, della durata di 5 (cinque) mesi cadauno, di cui 1 (uno) in favore di disabili di cui all'articolo I, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), di cui alla DG 243/2013 della Regione Campania e all'Azione come approvata nell'integrazione al Progetto "Sperimentazioni di opportunità nella rete del welfare locale", da attuare all'interno delle articolazioni organizzative comunali per l'acquisizione di competenze in merito alle attività e servizi erogati dall'Ente locale:

-DGR 243/2013 *"Art. 25-ter Tirocinante 1. I requisiti che possiedono i soggetti per essere considerati dei tirocinanti in base alla tipologia di tirocinio sono i seguenti: b) per i tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, i soggetti inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione da almeno sei mesi, esclusi i beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO). c) tirocini di orientamento e formazione o, di inserimento o reinserimento in favore di disabili di cui all'articolo I, della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili),"*;

STABILIRE di corrispondere al singolo tirocinante, in relazione all'attività da esso prestata, un'indennità di partecipazione mensile lorda per n. 30 ore settimanali pari a euro 600,00;

DARSI ATTO ai sensi del DG 243/2013 della Regione Campania all' Art. 27-bis Convenzione, progetto formativo e obblighi informativi CHE in capo al Comune di Barano d'Ischia, quale soggetto ospitante *".....4. è posto l'obbligo di comunicare preventivamente e in via telematica per il tramite del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie l'avvio di ciascun nuovo tirocinio di formazione, modulo UNILAV, unitamente a copia della convenzione e del progetto formativo secondo le modalità operative di invio telematico definite in sede di tavolo tecnico del SIL nazionale e regionale. 5. L'avvenuta comunicazione assolve agli obblighi di conferimento nei confronti dell'ispettorato del lavoro e dei soggetti promotori. Le modalità informatiche di conferimento ai predetti soggetti da parte del nodo regionale delle comunicazioni obbligatorie sono definite e attivate in conformità delle disposizioni adottate in sede di tavolo tecnico del SIL nazionale e regionale. "... ; è previsto altresì in capo al Comune di Barano d'Ischia, quale soggetto ospitante, ai sensi dell'art. 25 del DG 243/2013 della Regione Campania di "assicurare il tirocinante, contro gli infortuni sul lavoro", mentre sarà in capo all'Ufficio di Piano l'onere dell'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, come previsto dall'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (Norme in materia di promozione dell'occupazione) e dal decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento);*

DEMANDARE al Coordinatore dell'Ufficio di Piano l'individuazione del soggetto promotore e la definizione di tutti gli atti consequenziali in esecuzione della

presente deliberazione e all'Ufficio Inserimenti Lavorativi dell'Ufficio di Piano l'individuazione degli operatori da incaricare per i <progetti formativi> significando che i soggetti saranno individuati dall'elenco in base al progetto globale stilato e alle attività da espletarsi, rispettando un criterio di adeguatezza al compito da affidare. Risulta fondamentale l'abbinamento mirato utente-risorsa sull'analisi del caso (progetto globale) in relazione alle caratteristiche del luogo e delle mansioni specifiche richieste dalla sede lavorativa;

CALCOLARE in €. 21.000,00 la spesa per l'attuazione dell'Azione progettuale come definita, comprensiva di oneri assicurativi, da IMPEGNARE a cura dell'Ufficio di Piano sul FUA con utilizzo dello stanziamento del Comune di Barano d'Ischia per il 2018;

DARSI ATTO ai sensi dell'ART. 26-ter del DG 243/2013 della Regione Campania CHE il Comune di Barano d'Ischia può attivare le convenzioni di tirocinio la cui spesa è contenuta nei limiti della spesa destinata ai tirocini nel precedente esercizio finanziario e nei limiti della spesa consentita per finalità formative;

DICHIARARE il presente atto, attesa l'urgenza, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L. vo 267/2000.

ISCHIA	CASAMICCIOLA TERME	LACCO AMENO	FORIO	SERRARA FONTANA	BARANO D'ISCHIA	PROCIDA
						

AMBITO SOCIALE N13

“IL MIO TERRITORIO” - VALORIZZIAMO IL VERDE

(attribuire il nome)

Denominazione Azione	“IL MIO TERRITORIO” – VALORIZZIAMO IL VERDE
COMUNE	<u>BARANO D'ISCHIA</u>
Durata	5 mesi
Motivate Esigenze (se Durata < 6)	-
Data presunta Attivazione	07/05/2018
Settore Attività	Salvaguardia del patrimonio ambientale
N. ro Soggetti ospitati	5
N.ro Tutor	2
Inquadramento Tutor	Responsabile Settore V Tecnico

Obiettivi di Progetto

Denominazione	“IL MIO TERRITORIO” – VALORIZZIAMO IL VERDE
Obiettivi Produttivi	Tutelare, riqualificare e valorizzare le aree verdi e spazi pubblici e delle attrezzature ivi installate. Promuovere il senso civico-ecologico delle nuove generazioni.
Valore Sociale	Valorizzare il territorio e gli spazi dedicati alla salute, per migliorare la qualità della vita dei residenti e il soggiorno dei turisti, coinvolgendo tutte le fasce d'età.
Obiettivi Formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione naturalistica delle aree - Educazione ambientale (tutela, salvaguardia, valorizzazione e cura) - Cura degli spazi e della flora esistente

Sedi di Svolgimento (indicare le sedi)

Sede	Ambito	Comune	N.ro Partecipanti
Spazi pubblici nelle frazioni di Barano, Buonopane, Fiaiano, Vatoliere, Testaccio, Piedimonte	N13	Barano d'Ischia (NA)	2
Spazi pubblici spiaggia Maronti	N13	Barano d'Ischia (NA)	3

Attività del progetto

Giornate lavorative per settimana	5
Giornate lavorative per mese	22
Ore lavorative per giornata	6
Orario	8,00 – 14.00 (passibile di variazione in caso di diverse esigenze)
Mansioni	Espletamento attività di cura degli spazi pubblici: sfalcio erba, sverniciatura e pitturazione elementi di arredo, potatura verde esistente, pulizia aree verdi.

Profili Professionali

Profilo Professionale	Tipo
8.3.1.2.0. personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	da Classificazione delle professioni – Catalogo ISTAT 2011

Contatti

Cognome	Nome	Telefono	Email	Note
UNGARO	Crescenzo	081/906727	utc@comunebarano.it	
CENATIEMPO	Gerarda	081/906732	sociale@comunebarano.it	

ISCHIA	CASAMICCIOLA TERME	LACCO AMENO	FORIO	SERRARA FONTANA	BARANO D'ISCHIA	PROCIDA
						

AMBITO SOCIALE N13

I NOSTRI BENI PUBBLICI

Denominazione Azione	I NOSTRI BENI PUBBLICI
COMUNE	<u>BARANO D'ISCHIA</u>
Durata	5 mesi
Motivate Esigenze (se Durata < 5)	-
Data presunta Attivazione	07/05/2018
Settore Attivita	Salvaguardia delle sede degli Uffici del Comune
N.ro Soggetti ospitati	2
N.ro Tutor	1
Inquadramento Tutor	Responsabile Settore V Tecnico

Obiettivi di Progetto

Denominazione	I NOSTRI BENI PUBBLICI
Obiettivi Produttivi	Tutelare, riqualificare e valorizzare le sedi degli edifici, piazze e vie comunali
Valore Sociale	Valorizzare le sedi degli uffici comunali e scuole, favorendo la partecipazione dei cittadini all'accesso
Obiettivi Formativi	<ul style="list-style-type: none"> - Cura degli ambienti comunali - Piccola pitturazione - Manutenzione varia

Sedi di Svolgimento

Sede	Ambito	Comune	N.ro Partecipanti
Casa comunale, Via Corrado Buono, 6; Scuole Medie “Anna Baldino” via Vittorio Emanuele 1; scuola primaria e dell’infanzia Barano via Vittorio Emanuele; scuola primaria e dell’infanzia via L. Cattolica Piedimonte; Scuola primaria via Croce Testaccio; scuola primaria via Acquedotto Fiaiano; cimitero comunale via L. Cattolica.	N13	Barano d’Ischia (NA)	1
Piazze e vie comunali delle frazioni Barano, Fiaiano, Buonopane, Vatoliere, Testaccio, Piedimonte	N13	Barano d’Ischia (NA)	1

Attività del progetto

Giornate lavorative per settimana	5
Giornate lavorative per mese	22
Ore lavorative per giornata	6
Orario	8.00 – 14.00 (passibile di variazione in caso di diverse esigenze)
Mansioni	Piccole pitturazioni, manutenzione stanze e servizi.

Profili Professionali

Profilo Professionale	Tipo
8.4.2.1.0. manovale e personale non qualificato dell’edilizia civile e professioni assimilate	da Classificazione delle professioni – Catalogo ISTAT 2011

Contatti

Cognome	Nome	Telefono	Email	Note
UNGARO	Crescenzo	081/906727	utc@comunebarano.it	
CENATIEMPO	Gerarda	081/906732	sociale@comunebarano.it	

